

Progetto triennale di scambio culturale, Città di Prato – Bolivia, Domenico Zipoli

L'attività del musicista e gesuita Domenico Zipoli è ben nota in Italia, meno sappiamo, noi non specialisti, della sua attività in America Latina (vedi documentario di M.Luconi); eppure la sua musica è attualmente suonata in quelle che furono le "Reducciones Gesuiticas" al tempo della conquista spagnola ed in particolare in Bolivia, dove annualmente viene organizzato un prestigioso Festival Internazionale di Musica Barocca al quale partecipano gruppi musicali ed orchestre preparate nelle scuole di musica giovanili di Urubichà, di S. Javier, di S. Ignacio de Moxos etc..

All'epoca della conquista spagnola quelle regioni erano abitate da popolazioni di etnia Guarani; oggi da popolazioni cugine come Guarayos e Chiquitanos, mentre i Guarani sono stati spinti più a sud. Si è sempre parlato delle abilità musicali di queste popolazioni e delle loro capacità anche nella costruzione di strumenti musicali, come dimostrano i giovani delle scuole di musica succitate.

Purtroppo nell'attuale zona guarani non esistono scuole di musica, ma un progetto si sta occupando di fondare una Scuola delle Arti, Musica ed Arti Visive, nell'ex-Monastero di S. Rosa de Cuevo, nella Regione del Chaco Boliviano.

Lo scopo del presente progetto è quello di promuovere uno scambio culturale fra le attuali scuole musicali della antica regione delle "Reducciones" in Bolivia e le scuole di Musica in Toscana ed in particolare della Scuola di Musica di Prato, cercando di diffondere il messaggio musicale di Domenico Zipoli, e non solo, nell'attuale zona abitata dai Guarani e cioè il Chaco Boliviano.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

La regione del Chaco Boliviano comprende cinque province appartenenti a tre dipartimenti: Province Hernando Siles e Luis Calvo del Dipartimento di Chuquisaca; Provincia Cordillera del Dipartimento di Santa Cruz; Province Gran Chaco e O'Connor del Dipartimento di Tarija. La popolazione complessiva del Chaco boliviano è stimata in circa 260.000 persone, circa il 60% della popolazione vive in zona rurale, dove troviamo 350 comunità rurali prevalentemente guarani e piccoli "pueblos" sotto i 5.000 abitanti. L'altro 40% è distribuito nei centri urbani di Camiri, Yacuiba, Villamontes, Monteagudo. Nell'area rurale vive il popolo guaraní, formato dai gruppi ava, izoceño-chiriguano, guarayo, sirionó, yuqui e guarasug'we-pauserna, che raggiunge complessivamente le 80.000 persone.

La popolazione del Chaco è prevalentemente rurale e organizzata in comunità, permeate dalla cultura guaraní.

Elementi comuni essenziali caratterizzano il popolo Guarani: la lingua, l'appartenenza della terra alla comunità, la presenza del ipaye (sciamano), il senso e la pratica dell'autonomia vissuta democraticamente. L'autonomia proviene direttamente dal senso e dall'apprezzamento della libertà, forse il valore principe della società guaraní. Ad ogni livello della società guaraní, individuo-famiglia-comunità, troviamo un grado specifico di autonomia. Questi elementi ci permettono di considerare le comunità guaraní come essenzialmente autonome, democratiche e federali. Nella società guaraní la partecipazione di un individuo in un gruppo, o di un gruppo in un movimento maggiore, è concepita "dal basso all'alto" e soltanto raramente al contrario.

Vi è nel guaraní la conoscenza pratica della natura, della qualità della terra e delle possibilità del terreno, che è in accordo con le analisi scientifiche dell'agronomo moderno. L'abitazione non costituisce un'unità isolata, ma mantiene un'importante relazione con il cortile (oka), dove si tengono gli orci, e dove si realizzano gli incontri, le feste e le riunioni.

La popolazione dei centri urbani è invece prevalentemente formata da meticci, discendenti dall'incontro tra autoctoni e spagnoli e, a partire dalla metà dell'800, anche con tedeschi, italiani, arabi ed altre popolazioni.

Le città principali sono Camiri, capitale della provincia Cordillera, e Yacuiba, capitale della provincia Gran Chaco. Camiri (circa 36.000 abitanti) è situata alle pendici dei primi contrafforti delle Ande ed è considerata la Capital Petrolera de Bolivia, essendovi presenti importanti giacimenti petroliferi che hanno costituito occasione di lavoro per molte persone e contribuito alla urbanizzazione della città. Yacuiba, di circa 45.000 abitanti, è la città più grande della regione e ha conosciuto un'importante sviluppo demografico e delle attività commerciali per la sua posizione strategica, lungo la direttrice principale della strada panamericana, al confine con l'Argentina.

Antecedenti Storici

La popolazione indigena Guarani abitava un tempo un vastissimo territorio comprendente gli attuali stati del Brasile, Paraguay, Uruguay, Argentina e Bolivia. La ricchezza in risorse naturali di queste terre ha fatto sì che nel corso della storia siano state teatro di numerose e interminabili guerre: i tentativi di conquista da parte degli Incas, gli oltre trecento anni di scontri con gli Spagnoli durante l'epoca coloniale e per ultima la Guerra del Chaco del 1931-1935, hanno letteralmente decimato questa popolazione che oggi vive dispersa nella regione del Chaco boliviano, argentino e paraguaiano. Le guerre, la progressiva penetrazione dei grandi allevatori e la crescita del latifondo, ed infine la Riforma Agraria del 1953 che ha strappato ai Guarani del Chaco boliviano gli ultimi territori da sempre abitati e coltivati, hanno costretto questo popolo in condizioni di schiavitù all'interno delle grandi proprietà latifondiste.

I guaraní costituirono l'ultima resistenza alla "conquista" e riuscirono a mantenere con grandi sacrifici la loro indipendenza per tre secoli. L'ultimo scontro avvenne cent'anni fa, il 28 di Gennaio 1892 in Kuruyuky. Questa battaglia costituì un tentativo di genocidio del popolo guaraní da parte del nuovo governo repubblicano. Le conseguenze furono devastanti: il popolo si disperse, alcuni emigrarono nei Paesi vicini, altri cercarono rifugio nelle zone più inaccessibili, mentre la maggioranza fu schiavizzata dai "Tierratenentes".

La situazione attuale è in gran parte il risultato di questi avvenimenti storici che potremo riassumere così:

- quasi la metà dei guaraní boliviani vive in situazioni di semischiavitù come "peones de los Tierratenentes"
- le comunità rimaste "libere" sono quasi senza terra sia per lavorare che per vivere
- il contatto con i "bianchi" ha significato quasi sempre una dipendenza economica e la perdita progressiva dell'identità culturale.

In Bolivia, i guaraní occupano ancora la stessa area geografica, però il frazionamento politico e amministrativo creato dai nuovi artificiosi confini e frontiere, ha determinato la disarticolazione

profonda a livello etnico e culturale al punto che sembra risulti difficile parlare oggi di un solo popolo.

Ciononostante in queste disperate condizioni, il popolo guaraní ha potuto mantenere la sua cultura, specialmente la lingua, il suo “Ñandereko” (maniera di essere) e l’aspetto organizzativo. Anche nelle comunità “cautivas” (schiavizzate) si è mantenuta la lingua guaraní e gli “Mburuvichas” (autorità tradizionali) hanno costituito un punto di riferimento importante.

La speranza nel futuro

In questi ultimi anni sono avvenuti cambiamenti ritenuti positivi nel popolo guaraní per varie ragioni:

- un lento recupero della capacità di organizzazione comunitaria, in un clima politico più sereno in cui elementi d’aiuto derivano anche dal riconoscimento da parte della legge che il municipio come comunità organizzata abbia la responsabilità della pianificazione, esecuzione, supervisione e controllo delle risorse.
- la crescita internazionale della sensibilità per i diritti umani dei popoli nativi
- la presa di posizione della Chiesa in favore del popolo Guaraní in coincidenza del ricordo storico dei cento anni dalla battaglia di Kuruyuky e con il quinto centenario della “scoperta dell’America”
- la riscoperta da parte popolo Guaraní delle proprie radici identitarie e culturali

Nonostante i gravissimi problemi di sussistenza conseguenti alla disastrosa situazione socio-economica, il pueblo Guaraní si è liberamente organizzato negli ultimi anni nell’Asamblea del Pueblo Guaraní (APG), una forma di organo decisionale popolare che agisce in nome delle comunità e che opera in funzione di un piano di sviluppo in cinque aree specifiche (Produzione, Infrastruttura, Salute, Educazione e Terra/territorio: P.I.S.E.T)

I soggetti della trasformazione

In questa area, un ruolo di particolare rilievo lo svolge il Vicariato Apostolico di Cuevo, costituito in prevalenza da religiosi appartenenti alla provincia Toscana dei Frati Minori, che sta realizzando, nell’ambito del suo lavoro di pastorale, attività di promozione e sviluppo umano, in tutta la regione del Chaco boliviano. Insieme ad altre istituzioni la Chiesa locale appoggia inoltre l’organizzazione e la presa di coscienza da parte della popolazione Guaraní dei suoi diritti e responsabilità fondamentali, delle sue giuste rivendicazioni, della propria identità culturale. La Asamblea del Pueblo Guaraní (A.P.G.), organizzazione rappresentativa strutturata secondo le esigenze socioculturali e in funzione delle linee di sviluppo concordate con le istituzioni di appoggio e scelte democraticamente, si estende a tutta la regione del Chaco boliviano che corrisponde al suo territorio nella Repubblica di Bolivia.

Le numerose istituzioni che lavorano nella regione appoggiando i vari settori di sviluppo (educazione, salute, infrastrutture, produzione e commercializzazione, partecipazione comunitaria, promozione della donna, sviluppo sostenibile ed ecocompatibile) sono riuniti in una federazione con attività di coordinamento per la realizzazione dei Piani di Sviluppo Regionali.

ORGANIZZAZIONI BOLIVIANE COINVOLTE NEL PROGETTO

Teko Guarani

È la istituzione alla quale è stato affidato il compito di promuovere tutta la attività educativa, specialmente nell'area rurale.

I programmi che realizza sono: educazione interculturale bilingue, aiuto e accompagnamento ai docenti, programmi radio e audiovisivi, educazione degli adulti, formazione dei docenti, progetto per giornalisti popolari.

Direttore: Guido Chumira.

Indirizzo: Av. Sargento Maceda s/n. Casilla 20 Camiri - Dpto. Santa Cruz, Bo

E-mail: guarani@cidis.ws

Asamblea del Pueblo Guarani

L'attività dell'Asamblea del Pueblo Guarani si articola nella promozione e sostegno delle iniziative, nell'ambito dell'educazione, salute, partecipazione comunitaria, riappropriazione della propria identità e cultura, rivendicazione dei diritti garantiti, decise democraticamente dal popolo guarani.

L'A.P.G., oltre ad essere uno degli enti che hanno richiesto la realizzazione della iniziativa che presentiamo, rappresenta il segno ed il frutto di un antico lavoro di collaborazione tra le istituzioni operanti nell'area del Chaco. Il rispetto, negli ultimi 20 anni, per il diritto del popolo guarani all'autodeterminazione culturale, linguistica e religiosa, permette oggi di trovarsi in una condizione di dinamismo di questa istituzione che sollecita gli enti presenti nell'area del Chaco a maggior impegno per la diffusione di un sistema sanitario di base che garantisca il diritto minimo di salute ad ogni uomo.

Presidente: Nelly Romero

Sede: Av. Bolivar 1101, Camiri, Dpto Santa Cruz, Bolivia;

Casilla 60; Tel +591 952 2132.

Scuola di Musica di Urubichà

Walter Newrith, parroco di Urubichá, e la madre Ludmila Wolf conobbero Rubén Darío Suárez Arana, con il quale decisero di iniziare un processo di riscatto della tradizione musicale e l' arte della fabbricazione degli strumenti in Urubichá.

Si convocarono a 60 bambini/e e giovani di Urubichà e così nacque *el Coro y Orquesta de Urubichá y el Instituto de Formación Integral de Urubichá*

Il 14 di aprile del 1996, la Orquesta y Coro de Urubichá ricevette il suo battesimo del fuoco in Concepción di Chiquitos. La inaugurazione del primo festival internazionale di musica barocca nelle missioni di Chiquitos fu lo scenario principale che presenziò la nascita del Coro y Orquesta de Urubichá, che ha come obiettivo riscattare la tradizione musicale lasciata dai missionari gesuiti e francescani nella regione dal secolo XVII fino alla prima metà del secolo XX

Da allora in poi e dopo 10 anni di arduo lavoro, il Coro y Orquesta de Urubichá si è convertito in una referenza musicale in Bolivia ed è stato proiettato a livello nazionale e internazionale, arrivando a convertirsi nella principale attrazione turistica della regione. Dopo i suoi successi in Europa e America, si è guadagnato il titolo di Autentico Ambasciatore Culturale della musica di fronte al mondo.

Sue presentazioni sono state numerose tanto in Bolivia come in altri paesi, come Francia, Spagna, Germania, Venezuela, Perú, Ecuador, Cile, Argentina e Roma.

Informaciones

Casilla 337

Telf: 00591-3313-7045 / 966-7841 / 966-7840

Procura Franciscana Santa Cruz

Casilla 337

Telf.: 352-2302

Telefax: 353-1550

E-mail: procufofmsa@yahoo.es

Cta. Hna. Ludmila Wolf

Banco Mercantil S.A.

Wolf Crismer Agnes Ludmila N° 4022312562

PDA Guarayos

Ascención de Guarayos

Calle Bolivar a media cuadra de la Plaza Principal

Telefax: (010) 39667048

E-mail: pda_guarayos@wvi.org

Escuela Tekove Katu

La Scuola Tekove Katu pur essendo una Scuola ad indirizzo prevalentemente Sanitario è organizzata con il Modello della Scuola di Barbiana di Don Milani, per cui vengono svolte attività diverse oltre a quelle del curriculum propriamente scolastico.

Da qualche anno (dal 2002 circa), in maniera un po' occasionale, è stata attivata una attività di tipo musicale, consistita principalmente da occasioni di ascolto orchestrale attraverso tournée della Orchestra della Scuola di Urubichá (Regione Guarayos), formata esclusivamente da ragazzi indigeni della zona di Chiquitos e Guarayos (antiche Reduccionen Gesuitiche), nella zona del Chaco e da visite e permanenze scolastiche ad Urubichá di alcuni allievi della Scuola Tekove Katu, con l'attivazione di scambi di allievi fra le due Scuole.

In un molto prossimo futuro, nella Regione del Chaco, verranno iniziate anche attività relative alle arti visive, che insieme alle attività musicali saranno propedeutiche all'inizio di un progetto di Scuola delle Arti del Chaco Boliviano (Vedi CD allegato).

Lo scorso anno il coordinatore (P.Tarcisio) ha voluto dare maggiore impulso all'attività musicale, contrattando due professori della Scuola di Urubichà per l'intero anno ad insegnare musica nel Tekove Katu.

Direttore:

Sede: Gutierrez/Camiri/S.Cruz de la Sierra

e.mail : palmar@entelnet.bo

tel. +591 3954 6074

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

settore di intervento

Progetto triennale di scambio culturale in ambito musicale fra le regioni di Chiquitos/Bolivia e la Città di Prato/Toscana, per la promozione e lo sviluppo dell'attività musicale presso il popolo Guarani del Chaco boliviano

località geografica

Regione della Chiquitania (centro nord-est) e del Chaco (sud-est) in Bolivia. Città di Prato/Toscana/Italia ed eventuali altre regioni d'Italia e di Europa.

obiettivi che si intendono raggiungere

- promuovere l'interesse dei Guarani nei confronti dell'attività strumentale e della musica in genere
- creare occasioni di scambio fra realtà educativo-musicali dei popoli Guarani / Guarayos e realtà toscane
- diffondere la pratica musicale attraverso l'apprendimento di uno strumento
- promuovere la formazione di insegnanti di musica e di strumento
- porre le basi per la realizzazione di una Scuola di Musica e Arte presso l'ex convento francescano di S. Rosa

Calendario delle attività

Il progetto si basa su uno scambio di competenze e di esperienze in campo didattico-musicale fra i Guarani e i Guarayos, popoli con molte affinità sul piano culturale e linguistico.

I Guarani, dispersi fra Paraguay, Bolivia, Argentina e Brasile, hanno potuto in questi decenni recuperare gran parte della loro identità linguistica e culturale, grazie alle attività della Scuola *Tekove Katu*, dell'APG (Asamblea del Pueblo Guarani – organizzazione politica indigena) e del *Teko Guarani* (Associazione che promuove iniziative in campo produttivo ed educativo a vantaggio dei popoli indigeni locali). Questi organismi di gestione autonoma hanno permesso la riorganizzazione culturale e politica dei Guarani e hanno migliorato le loro condizioni di vita e di salute, ma sul piano musicale e artistico, purtroppo, non ci sono ancora iniziative volte a valorizzare, recuperare e creare competenze che possano essere punto di riferimento nelle comunità, consolidando un tessuto culturale-musicale.

I Guarayos vivono più a nord, nella Chiquitania, regione in cui è ancora viva una tradizione di insegnamento musicale che risale alle missioni gesuite di epoca barocca e che è stata rivitalizzata più recentemente dai francescani. La loro esperienza in questo campo è dunque più ricca di quella dei Guarani ed è su questa esperienza (e in particolare su quella della Scuola di Musica di Urubichà) che il Progetto fa perno per valorizzare alcune competenze già presenti fra i Guarani, stimolare curiosità e interesse verso la musica e “gettare alcuni semi” che possano in futuro portare alla creazione di una Scuola di Musica e Arte presso la ex Missione di S. Rosa, struttura già in parte restaurata.

Le attività sono state dunque progettate su questa falsariga e prevedono occasioni di incontro e di formazione fra insegnanti e allievi della Scuola di Musica di Urubichà, ragazzi Guarani che già hanno studiato violino presso quella Scuola e che potrebbero diventare a loro volta insegnanti di musica presso i loro villaggi e studenti della Scuola Magistrale, che forma i futuri docenti della scuola primaria, i quali potranno a loro volta sollecitare questo interesse presso i bambini Guarani.

I anno di progetto

Nel primo anno si prevede opera di sensibilizzazione alla musica in territorio Guarani, attraverso proiezioni audiovisive sia della storia del musicista Domenico Zipoli (recentemente il regista Massimo Luconi ha prodotto un documentario sul compositore, partendo dai luoghi dove la sua musica è ancora suonata, tipo Urubichà in Bolivia, fino alla sua dimora nella Cordoba argentina, dove visse alcuni anni e dove morì), che di filmati del Festival di Musica Barocca che si svolge annualmente nella regione di Chiquitos, che di altri filmati musicali di registrazioni delle orchestre di Urubichà, S. Javier, S. Ignacio de Moxos.

Una sensibilizzazione analoga si prevede in Toscana attraverso il documentario di Luconi ed altri audiovisivi, da diffondere sia attraverso le scuole che attraverso media televisivi.

II anno di progetto

Nel secondo anno è prevista la presenza di musicisti boliviani nel territorio toscano, italiano ed eventualmente anche con qualche tappa europea (una presenza di circa un mese).

La loro presenza non sarà solo una presenza strettamente esecutiva come nel Festival Zipoli di Prato ed eventuali altre tappe concertistiche, ma anche legata a convegni, uno sicuramente organizzato dalla Scuola di Musica di Prato, nei quali presentare la loro scuola, le loro metodologie di approccio allo studio della musica e confrontarle con altre esperienze italiane ed europee.

III anno di progetto

Il terzo anno prevede lo scambio attraverso la presenza di musicisti pratesi/toscani in territorio boliviano, dove oltre alla partecipazione al Festival di Musica Barocca, si potranno organizzare audizioni nelle scuole di musica, momenti didattici etc.

BILANCIO DETTAGLIATO DEI COSTI PREVISTI PER IL PROGETTO

Piano Economico del I anno:

Per la diffusione e sensibilizzazione in Bolivia, in territorio Guarani, di attività musicali di tipo scolastico o concertistico o di documentari musicali sono necessarie le seguenti attrezzature :

Generatore di luce.....	1.250,00 Euro
Videoproiettore.....	1.000,00 “
Carburante.....	1.500,00 “
Personale (2 persone).....	1.250,00 “

Per l'attività in Toscana si prevede la spesa di Euro 2.000,00 per la logistica.

Totale spesa in Euro per il I anno : 7.000,00

Piano Economico del II anno:

Per il secondo anno di progetto è prevista la venuta di un gruppo di musicisti in Italia per un totale di 4/12 persone, le quali verrebbero alloggiate presso famiglie e strutture istituzionali, per cui i costi sarebbero legati alle spese di viaggio.

Viaggi per 4/15 persone A/R con la Bolivia e viaggi interni.....	6.000,00/20.000,00 Euro
Altri costi.....	5.000,00 “

Totale spesa in Euro per il II anno : 11.000,00/25.000,00

Piano Economico del III anno:

Per la visita di musicisti italiani in Bolivia è previsto un gruppo di 3/6 persone; l'ospitalità è prevista presso le scuole o i conventi, per cui essenzialmente sono spese di viaggio.

Viaggi per 3/6 persone A/R con la Bolivia e viaggi interni.....4.000,00/8.000,00 Euro

Altri costi.....5.000,00 “

Totale spesa in Euro per il III anno : 9.000,00/13.000,00

Totali costi in Euro per i 3 anni : 27.000,00/45.000,00